Nuova importante tappa dell'accordo politico-programmatico tra DC, PSI, PSDI, PCI [

# IN CONSIGLIO A VENEZIA IL PIANO COMPRENSORIALE

La riunione dovrebbe consentire passi avanti nel positivo processo di superamento dei contrasti profondi che hanno paralizzato la maggioranza, per fare valere le più generali esigenze della salvaguardia e dello sviluppo della città

Da quattro sconosciuti in maglione nero

### Grave provocazione ieri a Bologna: ustionato un agente



tendiaria, ricoverato all'ospedale S. Orsola.

### Morta a Roma la compagna

ROMA, 19 gennaio E' deceduta oggi a Roma, affetta da un male inguaribi-le, la compagna Ara Meril, moglie del compagno Renato Bertolini della direzione na zionale combattenti volontar antifascisti di Spagna. La com antifascisti di Spagna. La compagna Merli aveva 52 anni.
Era nata infatti nel 1923 a
Scandiano (Reggio Emilia) da
famiglia di compagni. La camera ardente e stata allestita
in via Pavia 4. La salma
verra trasportata martedi
mattina con partenza alle ore
8.30, a La Spezia dove sara
tumulata.

18.30, a La Spezia dove sara tumulata.

In Francia, dove nel 1929 raggiunse il padre, la compagna Merli svoise una intensa attivita. Responsabile delle ragazze italiane del 12° circondario di Parigi, in glovane età si iscrisse al partito. Durante la guerra di Spagna fu fra gli animatori degli auti ai garibaldini e diresse la organizzazione delle madrine dei combattenti antifascisti. Durante l'occupazione nazista prese parte alla resistenza in Francia fino alla liberazione del Parigi. In seguito rientro in Italia, insieme al suo compagno Bertolini, nominato segretario della federazione del PCI di La Spezia, riprendendo la sua attività come dirigente delle donne commiste.

Nel 1955 si trasferì a Vien-

Nel 1955 si trasferì a Vien-na con il marito, nominato rappresentante italiano pres-so la Federazione internazio-

rappresentante Italiano presso la Federazione internazionale della Resistenza, dove rimase fino al 1965. Rientrata in Italia, a Roma, riprese subito l'attività nei PCI alla sezione « Italia» firo agli ultimi giorni della sia vita.

In questo momento di grande dolore, giungano al compagno Renato Bertolini, al figlio Claudio, alla nuora Jacqueline e a tutti i familiari, le fraterne condogianze e la solidarietà dei compagni delle compagne del partito e della casa di via Pavia.

Al compagno Renato Bertolini sono giunte le condogianze della Associazione Italiana combatenti e volontari antifassisti di Spagna, alle quali aggiungiamo quello della redicazione dell'Unità.

Il giorno 18 gennaio è mancato al-l'affetto dei auoi cari il compagno GUIDO BOVOLI

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Vella, la figlia Luisa, il impote Fablo e il genero Amedeo I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore
Bologna, 20 gennalo 1975

Comune di Bologna - Onoranze funebri - via della Certosa, 18 tel 436 523 - 436 524.

#### leri è mancata la nostra cara mamina BIANCA GUAZZALOCA TRENTINI

IRENTINI

I figli Loredana, Allonsina, Josè, Ignazio e Gabriele, le nuore i genitori, i nipoti e pronipote la ricordano a quanti l'hanno conosciuta I funerali avennno luogo oggi, luncdi, alle 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Dante II, per la chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista (Casalecchio di Reno), indi la cara salma proseguira per il cimitero di Borgo Panigale.

Casalecchio di Reno, 20 gennalo Premiata impresa Franceschelli Bologna via S. Vitale, 85 - te letono 227 874

BOLOGNA, 19 gennaio
Indignazione a Bologna per
la provocatoria impresa attuata stunotte da quattro sconosciutt, che indossavano maglioni neri (quasi una divisa),
i quali, dopo aver buttato
una bottiglia incendiaria contro la porta della federazione missina, in vicolo Posterla, una vecchia strada del
centro storico, senza tuttavia
che l'ordigno prendesse fuoco, ne hanno scagliato un secondo contro un'auto della
polizia che vigilava nei pressi e dalla quale erano appena scesi due agenti.

Il secondo ordigno (un bot-BOLOGNA, 19 gennaio

na scesi due agenti.

Il secondo ordigno (un bottiglietta di birra, riempita di benzina) cadendo a terra, dopo aver colpito la carrozzeria della vettura, ha causato una fiammata che ha seriamente ustionato, al viso e alle mani, l'agente della Volante Antonio Garzone, 20 anni, da Napoli. Il giovane poliziotto si trova ora ricoverato nella clinica dermopatica del S. Orsola con una prognosi di 20 giorni per profonde ustioni di primo e secondo grado al viprimo e secondo grado al vi-so e alle mani.

so e alle mani.

Gil attentatori dopo la proditoria impresa si sono dileguati a piedi; sono scomparsi prima che arrivassero sul posto i rinforzi chiesti via radio dal secondo agente che era rimasto ad attenderli, prestando frattanto i primi soccorsi al collega ferito. L'attentato alla federazione missina non sarebbe stati to. L'attentato alla federazione missina non sarebbe stato possibile se non da incursori appiedati in quanto, proprio di recente, vicolo Posteria è stato sbarrato al traffico automobilistico con una catena dal lato di strada Maggiore. Jeri notte, la sede missippo pra assolutamente dalla. sina era assolutamente deser-ta, tuttavia nei pressi sostava, per il consueto servizio di vigilanza, una auto della a Volante».

a Volante ».

Queste circostanze di fatto rafforano la convinzione che ci si trova dinanzi a un enesimo atto di premeditata provocazione il cui scopo e evidentemente quello di alimentare un clima di artificiosa tensione. E' tornato alla memoria di tutti l'attentato compiuto in agosto, nei giorni successivi alla strage dell'Italicus, contro il commissariato di PS a Due Torri» che ha sede a qualche centinaio di metri dalla federazione missina. In quella occasione gli attentatori, anonimi come quelli di stanotte, avevano applicato alla porta degli uffici ubicati al primo piano, un rudimentale ordigno a tempo che venne per fortuna disinnescato, prima di una disastrosa deflagrazione, ci rano arrivati e fuggiti a piedi. Hanno la stessa matrice politica il due attentati Difficile dirle, mentre sono in pieno svolgimento le indagini, ma le finalità sono Queste circostanze di fatto

ce politica i due attentali?
Difficile dirle, mentre sono
in pieno svolgimento le indagini, ma le finalità sono
senza dubbio le stesse.
Sull'impresa di questa notte l'ufficio stampa della Federazione bolognese del PCI
na emesso il seguente comunicato: «La Federazione del
PCI di Bologna, a seguito
dell'attentato compiuto la notte scorsa di fronte alla sede
del MSI, in viciol Posteria,
e dell'aggressione criminale
contro un'auto della PS ivi
presente per motivi di servizio, denuncia la matrice provocatoria del gesto crimino
no e invita le autorità competenti a fare piena e rapida
ince sull'episodio oscuro ed
inquietante e invita altresi
tutti i democratici alla più
ampia ed unitaria vigilanza
antifascista per isolare i criampia ed untaria vigitanza antifascista per isolare i cri-minali. Esprime inoltre all'a-gente di PS Antonio Garzone rimasto ferito, con gli auguri più cordiali di pronta gua-rigione, la solidarieta dei co-munisti bolognesi».

#### DALL'INVIATO

VENEZIA, 19 gennaio
Il Consiglio comunale di Venezia torna a runnirsi, domani sera lunedi, per discutere gil orientamenti da esprimere circa gli indirizzi del governo relativi al piano di sviluppo del comprensorio veneziano. Viene così puntualmente affrontata un'altra tappa—una delle piu impegnative—della « tabella di marcia » contenuta nell'accordo politico e programmatico del 23 dicembre raggiunto fra i gruppi della maggioranza (DC, PSI, PSDI) ed il gruppo comunista sul futuro di Venezia.

Come si ricordera, il primo

Come si ricordera, il primo appuntamento era quello dei «piani particolareggiati» del centro storico Nella notte tra il 30 ed il 31 dicembre 1974, guisto al limite di scadenza il Consiglio comunale, con il nt consiglio comuniste, con in voto della maggioranza e la astensione dei comunisti, approvava i piani particolaregiati. Con quella deliberazione, il Consiglio comunale positi. neva le premesse per dare av vio al meccanismo del risa vio al meccanismo dei risa-namento urbano ed edilizio di Venezia, per il quale la legge speciale del 1973 stanun centinaio di miliardi zia un centinaio di miliardi collocava questo meccanismo, grazie alle modifiche apportate ai puni particolareggiati ed alla normativa di attuazione, al riparo dalle gravi manovre speculative che sul patrimonio storico e residenziale di Venezia sono venute profilandosi fin dal momento del varo della legge speciale. varo della legge speciale.

landosi fin dal momento dei varo della legge speciale.

Un'altra delle principali scadenze previste dalla legge era l'emanazione da parte del governo, dopo aver sentito una commissione in cui sono rappresentati la Regione e gli Enti ocali, degli indirizzi per il « piano comprensoriale ». La salvaguardia di Venezia è difatti concepita nella legge speciale non solo in termini fisici, economici de urbanistici, ma anche in una indispensabile chiave di sviluppo. La città viene collocata in un più vasto comprensorio di terraferma, che comprende tuta l'area lagunare ed una serie di comuni contermini. In questo ambito si tratta di determinare quale tipo di assetto territoriale e di struttura economica ed industriale sia piu confacente alla conservazione del patrimonio storico ed arristico di Venezia, alla sua rivitalizzazione economica, al di cutel processo di tistico di Venezia, alla sua ri-vitalizzazione economica, al blocco di quel processo di spopolamento che ha visto gravemente ridursi negli ulti-mi vent'anni gli abitanti del

centro storico.

La legge speciale stabiliva
una scadenza molto ravvicinata per l'emanazione di questi
indirizzi, che doveva essere
contestuale alla programmazione delle « opere urgenti » di
competenza dello Stato: difesa della lagina fornatura inesa della laguna, fognature nel centro storico, acquedotto in-dustriale. Si tratta, anche dal punto di vista finanziario, del la parte più cospicua degli stanziamenti della legge spe-

stanziamenti della legge speciale, vale a dire qualcosa come duecento miliardi
Ma questa scadenza, fissala dalla legge per il 23 agosto 1973, non è stata rispettata. I contrasti, le divisioni, la mancata assunzione di responsabilità da parte della maggiori scelle da complere, hanno elecato per quasi un anno e mezzo l'emanazione degli «indirizzi » e quindi gli stessi interventi urgenti.

Per questi ultimi, i comunisti avevano proposto uno

sti avevano proposto uno stralcio. Infatti, il restringi-mento o anche la chiusura mostralcio. Infatti, il restringimento o anche la chiusura mobile delle « bocche di porto » della laguna contro le « acque alte », l'esecuzione delle fognature nel centro storico, ecc., potevano essere avviate senza pregiudicare il tipo di sviluppo economico e di insediamenti produttivi nel territorio. Non se ne è fatto comunque nulla. Ora, il fatto nuovo dell'accordo politico e programmatico al Comune di Venezia costituisce una notevole spinta per sbloccare anche a livello di governo la situazione di stallo che ha impedito fin qui l'avvio all'attuazione della legge speciale.

Nella seduta di domani sera, il Consiglio comunale è chamato ad esprimere un orientamento, di cui dovra farsi portavoce il sindaco, circa gli indirizzi del piano che il governo dovrà emanare. La prospettiva che il Consiglio esprima un orientamento largamente unitario rafforza indubbiamente il peso e l'autorità con cui l'Ente locale potrà avanzare le sue richieste al governo. Il Consiglio, inoltre, dovrà eleggere i suoi rappre-

#### Sciopero a Livorno dei distributori e dei rivenditori di giornali

LIVORNO, 19 gennalo
I distributori e i rivenditori di giornali della provincia
di Livorno sciopereranno dalla sera di mercoledi 22 alla mattina di venerdi 24 gennaio. La decisione e stata presa per sollecitare una regolamentazione sulle responsabilità derivanti dalla vendita
della stampa che viene giudicata oscena dai giudici.
La protesta e in relazione
alla denuncia di 17 giornali e di un distributore latta
dalla polizla temmunite che
ha compiuto nei giorni scorsi un costrollo in tutte le edicole della provincia LIVORNO, 19 gennalo

sentanti nella assemblea di sentanti nella assemblea di comprensorio, rendendo possi-bile la costituzione di un or-ganismo che, insieme alla e-manazione degli indirizzi, è-indispensabile per passare al-la fase operativa della legge

speciale.
Contemporaneamente, si po-

tra dare anche il via alla di-chiarazione delle «opere ur-genti» che lo Stato dovra esegenti » che lo Stato dovra ese-guire in laguna. E' noto che su questi punti, in particolare sugli indirizzi per il piano comprensoriale, esistevano di-vergenze ed anche contrasti prolondi tra le forze politiche venezuane. Basti pensare a problemi come la autostrada Venezia Monaco od alla utiba. Venezia-Monaco od alla utiliz zazione della cosiddetta « ter-za zona » industriale, cioe del le aree interrate in laguna L'accordo político e program matico del 23 dicembre ha si matico del 23 dicembre ha si-curamente segnato l'inizio di un processo di superamento di queste divergenze, per an-teporre ad esse le piu generali esigenze della salvaguardia e dello sviluppo di Venezia. Probablimente, la riunione di domani sera del Consiglio comunale consentre di regi-

comunale consentirà di regi strare nuovi passi in avanti in questo positivo processo, capace di rimettere in movimento le cose per quanto riguarda la difesa ed Il futuro di Venezia, non solo a livello locale ma anche a quello nazionale.

DALLA REDAZIONE

ARLIA REDAZIONE
FIRENZE, 19 gennaio
Ampi e significativi riconoscimenti all'impegno culturale
e politico delle Regioni e degii Enti locali, in particolare
della Toscana, dell'Emilia e
della Lombardia, sono stati
resi dal ministro per i beni
culturali e l'ambiente, senatore Spadolini, nel corso di due
incontri che egli ha avuto con
i rappresentanti degli istituti
rappresentanti degli sitituti
rappresentanti della forze politiche culturali cittadine. Stamani, inaugurando in palazzo

mani, inaugurando in palazzo Vecchio una mostra di opere donate alla città di Firenze il ministro ha avuto modo di ri-

badire quanto aveva gia det-to ieri sera in ordine al ruolo fondamentale delle Regioni più impegnate sui temi del-

NAPOLI

#### UN APPASSIONATO DIBATTITO PREPARA LE PROSSIME ELEZIONI

# I genitori nella scuola: cronaca di un'assemblea

Nella media Campolodigiano di Milano due ore di discussione nel corridoio - Le manovre di chi vuol presentare le liste senza un confronto aperto con tutti i genitori - Un dibattito che non si fermerà con le elezioni

MILANO, 19 gennaio « Ho parlato con la vice preside; ha detto che se ogni "Ho pariato con la vice preside; ha detto che se ogni genitore si impegna a riportare al suo posto la seggio-la, consente alla loro utilizzazione». L'annuncio dato da una giovane insepnante della scuola che avera accettato lo invito dei genitori a partecipare alla prima assemblea generale dell'istituto, tiene accolto con un mormorio di soddisfazione Quasi cinquecento genitori — padri e madri — si affollano pigiandosi nel corridoio che al piano terreno separa le aule. Continua ad afflure gente.

Un signore nell'atrio arcia pico prima espresso il suo seetticismo sulla partecipazione all'assemblea "Non credo, avera detto guardandosi intorno convinto che verrano piu di cento persone». La scuola media Campolodigiano di via Anemoni nel rione fiambellino Lorenteggio ospita circa boli ragazzi.

ta circa 600 ragazzi,

ta circa 600 ragazzi.

« Dove andiamo? » « Qui in corridolo ». « Come qui? » I genitori che avevano accolto l'invito a partecipare all'assemblea si crano trovati le aule sbarrate. Nella toppa, per paura che qualcuno prendesse l'iniziativa di asportare una sedia, non c'erano le chiavi. Il custode era stato incaricato di farle sparire Lo annuncio della professoressa aveva sgelato un po' gli animi, Ma era restata — e forse rimarrà per un pezzo a

la riforma culturale (e non | solo su quelli).

a froma catalase te non a solo su quelli).

Rispondendo nel corso del l'incontro — il primo del genere — alle questioni poste dai rappresentanti della Regione e della provincia, il ministro ha osservato che la Regione toscana ha « ereditato lo slancio dell'alluvione », traducendolo in precise norme di legge: la stessa proposta di legge della Regione toscana sui beni culturali « costituisce un ampio ed organico progetto », un punto di riferimento per un ministero che « purtroppo, come organismo fisico ancora non esiste ».

I rappresentanti degli isti-tuti culturali che operano a Firenze hanno presentato al

Ordine di cattura per

tre missini aggressori

E' sempre in coma il giovane antifascista aggredito

Incontri a Firenze tra il ministro Spadolini, amministratori e uomini di cultura

La Toscana chiede iniziative

concrete per i beni culturali

Ampi riconoscimenti all'impegno e alle realizzazioni della Regione e degli Enti locali - Gli interventi di Lagorio e

Tassinari - L'assenza di un'organica politica statale provoca gravi conseguenze su un patrimonio inestimabile

caralterizzare questo arrio di partecipazione dei genitori al-la gestione della scuola — la soluzione di un'accoglienza gelida. Nonostante le circoia-ri ministeriali che raccoman-dano di facilitare la parteci-pazione dei genitori, l'impres-sione diffusa e che si stia facendo proprio il contrario.

#### Protesta

Due sere prima, durante una riunione organizzata dal consiglio di zona — tema al-l'ordine del giorno il ruolo dei genitori — molti avevano det genitori — molti avevano corpersio la loro protesta per come stavano andando le cose Una madre, con un tono di voce carico di robbia, aveva raccontato del colloquio che aveva anuto con il presidente alla media « qui di fronte ». « Ho chiesto areva spite gato, se altri avevano gia proposto la convocazone di un'assemblea di istituto, Cosi, per conoscersi fra di noi. Ma il preside mi ha risposto che no. Allora, la chiedo 10, ho detto Però, nonostante abbia insistito per un'ora e mezzo, non sono riuscita a spuntarla ».

Non c'e da sorprendersi, dunque, se molti genitori hanno dovuto ricercare ospitalita fuori, presso la sede del consiglio di zona o la parrocchia Alcuni genitori « si sono trovati » per definire un programma, per discutere la intendente stra sarebbe stato meglio n'ate un questa cra la soluzione con dace un quentore In verita, stra sarebbe stato meglio n'ate un questa cra la soluzione con cordata con la previdenza en la professore di ginnastica en la protessore di ginnastica re il professore di ginnastica en la protessore di ginnastica en la professore di ginnastica en la protessore di ginnastica en la soluzione con duce un qentiore la soluzione esta a la soluzione con dice un qentiore la verita sarebbe stato meglio al cun questa cra la soluzione con duce un questa cra la soluzione co dei genitori - molti avevano espresso la loro protesta per

ministro una sorta di « cahier

de doleance». La situazione è stata esposta, dopo il salu-

to del commissario prefettizio Lattarulo, dal presidente

to dei commissario prefettizio Lattarulo, dal presidente
della Giunta regionale Lagorio, da Tassinari, dal presidenti degli Enti turistici Viiletti e Tancredi, dal sovrintendente alle antichità Maezte, dalla direttirice della bilioteca nazionale Maria Luisa Garroni, dal direttore dell'archivio di Stato Giuseppe
Pansini, dal presidente della
accademia della Crusca Giovanni Nencioni, da Torricelli
per gli amici dei musei e da
altri. Sono stati così richiamati alcuni aspetti della grave situazione esistente nel settore, che riguardano cerio i
problemi ormai noti di carenza del personale, dei mezzi, di
spazio, ma anche e soprattutto la assenza di una politici

spazio, ma anche e soprattuto la assenza di una politica generale per i beni culturali. Ad esempio la biblioteca nazionale si sviluppa per oltre un chilometro di scaffalatura nll'anno. La sua capienza complessiva è di 450 posti ma lo afflusso giornaliero è di mille millecinquecento persone.

possibilita di costituire una lista. Ma oltre a queste iniziative spontanee, non c'e forse pure il calcolo di chi, impedendo l'utilizzazione della scuola per l'incontro e il confronto fra i genitori, mira a
fare «calare dall'alto» programmi e liste?

pare «catare data dito» programmi e liste?

Le sedie che i aule aperte dal custode fanno corona al tavolo della presidenza. Una parte si siede: un'altra parte — le sedie non basta no per tutti — resta in predi, L'assemblea acquista così una sua dimensione Tutti riesco no a vedere il presidente « se fossimo andati in palestra sarebbe stato meglio» dice un genitore In rerita, questa era la soluzione conordata con la presidenza. Ma all'ultimo momento — pare il professore di ginnastica si è opposto per non ropinare il pavimento in lincoleum. Si comineia con la detini-

menti ».

Come è noto la politica re-

Come è noto la politica regionale nel settore delle bibiloteche e degli archivi prevede una legge regionale di
settore (in preparazione), la
creazione del centro regionale per le biblioteche e gli archivi, il catalogo unico, la microfilmoteca regionale, il laboratorio regionale di restauno. La provincia sta operando per la creazione di un centro bibliografico provinciale.
Il suo presidente, compagno
Tassinari, si è preoccupato di
indicare alcune priorità e linee di marcia, su cui si dovrà misurare la volontà del
nuovo ministero. Egli ha sottolineato come la riforma dei
beni culturali non possa realizzarsi senza la partecipazione delle Regioni e degli Enti
locali.

Ce chi consente e chi no Il previdente invita a prove giure il dibattito Ogruno si regoli come crede Prende la parola una modre Prende la parola una modre «Parlo a nome della II E, dice Noi abbiamo fatto diverse riun.omi Due al consiglio di zona perche non ci e stata concessa la scuola. C'e stato un confronto ampio e, su alcumi punti, anche approfonditos. Riassume rapidamente i punti qualificanti del programma che, rivea ha raccolto la maggioranza dei consensi «Il principio attorno al quale il principio nella scuola, dobb... mo farci carico delle esigenze non solo dei nostri figli ma di tutti i ragazzi L'in successo di un ragazzo deve diventare d'ora in poi l'insuccesso di un ragazzo deve diventare d'ora in poi l'insuccesso di uni ragazzo deve diventare dora in poi l'insuccesso di uni ragazzo deve diventare di tutti il suoi compagni di classe Stamo per una scuola che promuova lo sviluppo della cultura e di tutti, che non selezion: e discrimini Chie. diamo, a questo fine, l'avvio di una politica scolastica che utilizzi fin da adesso tutti Ce chi consente e chi no

"E non avete pensato mai a dove vivono i nostri ficil? In mezzo al cemento Passano dal cemento al cemento».

#### Pessimismo

C'e chi però non e d'accor-C'e chi però non e d'accordo con l'ui « Il suo pessimismo, dicono alcuni genitori,
non lo condividiamo», « Mapoi e sincero? Le con la sun
presenza non lo sia forse
smentendo? » Domanda un
padre « La venia, afferma, e
che abbiamo cominciato solo
adesso un lungo e difficile
cammino»,
« Importante, molto importante, sostiene un altro di rin-

discorso sulla presentazione delle liste. Qualcuno non e completamente di accordo « Perche perdere tempo, sostiene, ad il lustrare i programmi. Meglio conoscere i (andidati Chi in tende presentars), dica ii sito nome e che cosa pensa» Ma ce chi non e ai questo parere « Perche comiciare dai candidati, obietta una madre meglio invece vedere quali meglio invece vedere quali sono i punti discussi nelle assemblee di classe. I candi-dati sono una cosa seconda-

utilizzi fin da adesso tutti gli strumenti disponibili. E' necessario, per esempio, che i corsi di recupero vengano immediatamente istituiti», «E' gla stato stabilito che non si faranno » precisa una i oce dal fondo del corridoto, «Perche? Chi l'ha detto? Co-me mai? » fanno coro in mol-

me mai? » fanno coro m molti

« Ecco, riprende la madre della II I: che ha illustrato il programma un problema attorne al quale il consiglio di istituto deve impegnarsi subito » Prendono la parola altri genitori Illustrano programmi analoghi Sono d'accordo con la madre della seconda E Democrazia spirito critico, scuola formativa, strumentaziore scolastica — libri, laboratori, biblioteche — rapporti con la societa sono i temi che più ricorrono

Un aiovane padre, che si era gia distinto per qualche interruzione, si dichiara profondamente insoddisfatto I decreti delegali per lui non sono nievie. «Ci prendono in giro », dice E poi aggiunge auasi gridando «Siamo qui a fare i buffon». L'interrompono S; siede rimunciando al-a prosequire. «Tutti devono potere esprimersi fino in fondo ». L'ascollano in silenzio. «E non avete pensato mai a dove vivono i nostri feil? In

Marcello Lazzerini I calzo prendendo la parola, e

che lo s' lace a asseme, con buona volonta, senza faziosita, con la preoccupazione di migliorare la scuola, di trasformarla, di renderla capace di soddisfare le esigenze crescenti della societan.

Lassemblea tila via l'isera. Il controlto si sirluppa e approtondisce si ricura la sensazione netta di quanto sia crescuida in questi trent anni cessivala in questi trent anni la coscienza democratica. Le battante condotte su tutti i trenti — economico, sociale, politico culturale, ideale — hanno maturato la gente, Fortanti cunti de concentra de consistenti de la consistenti del c hanno maturato la gente, For-se dopo il referendum sul ditorno que lo e reramente il secondo, grande sondaggio di opinione pubblica che si sia mai avuto in Italia Con viva d'ifferen a rilevante che esso non si conclude in una tornata elettorale ma prose-gue all'intinito.

#### Accordo

Il presidente, dopo un paio dore di discussione, visto che si era manifestato un accordo di massima sui programmi propone il rinvio a mercoledi sera della discussione ulla costituzione delle liste. C'e un genitore che piomba pero quay sisbito l'assemblea in un c'ima di tensione, «Alicuni genitori di diverse classi si sono ritrovati e hanno formato un programma e una lista di candidati. «Chi vuole accodars. » dice ma con una 10ce un pood debole che lista di candidati. «Chi vuo-le aco dars. » dice ma con-una 10ce un poco debole che non tutti, in fondo al corri-doio, raccolgono I più vici-ni però insorpono «Che co-sa significa? Perche solo a-desso uscite fuori? E' un col-po di mano » osseriano in molti, quasi gridondo.

L'intervento scalda gli ani-mi Qualcuno e fortemente indignato «Il solito gioco fatto fuori» si sostiene. Un indignato «Il solito gioco fatto fuori» si sostiene. Un padre chiede di parlare, «La padre chiede di pariare, di assemblea si e svolta in mo-do corretto sino ad ora, dice. Non c'e niente di male se si presentano liste e candi-dati. Ognuno è libero di farlo e di caratterizzarsi como crede, Ma lo dica chiaramen-te, si esprima, si confronti».

Un altro genitore interviene per spiegare il senso di una circolare — la sola che ha avuto ampia diffusione nella scuola, autorizzata dalla previde — inviata a tutti acnitori «Sono, dice, uno dei irmatari della circolare de » Non ta a tempo a tifirmatari della circolare che...». Non fa a tempo a fi-nire la trase Lo accoglie da nire la trase Lo accoglie da più parti un «ah, ah, ah» prolungato Alcuni giorni pri-ma intatti, i ragazzi averano portato a casa un toolietto in cui si chiedera l'adestone ad un prooramma e ad una lista di genitori «non influen-rati da partiti, sindacati e gruppi politici» con la pre-ghiera di una risposta. Il tono di auesto preambo-

ghiera di una risposta.

Il tono di guesto preambolo areta insospettito « Sono
qui, spiega il aenitore dopo
la pausa che l'assemblea si
e presa per commentare questa "uscita" per spienare che
non è contro la politica che
ce l'abbiamo Vogliamo che
si discuta su'la scuola, che
ci si occupi di politica scola
stica che insomina non entri lo spirito di parte» La
miegazione mene accettata
anche se lassia in aria sospetti ed courroci

Sulla politica non ci sono

spetti ed couroci.

Sulla politica non ci sono
riscrice «Tutto è politica, fa
osseriare un centiore anche
la posizione di chi sostiene
che non bisogna farne» Sembra che non ci sano dubbi.
L'essemblea consente Rifiuta
solo lo spirito di setta Comunque la disversione è rinriata a mercoledi.

## locali. Il drammatico panorama è stato arricchito dallo stesso ministro il quale ha citato alcuni episodi (come lo sfratto alla direzione generale Belle Arti, la impossibilità per la biblioteca nazionale di Roma, che dovrebbe inaugurarsi il 31 gennaio, di restare aperta per più di tre mesi, la mancanza di una sede per lo stesso ministero), che danno la idea fisica delle difficolta e delle contraddizioni del neonato ministero. millecinquecento persone. I problemi dello spazio, dell'insufficienza dei personale, del restauro (1 lavoratori della cooperativa attendono ancora una definitiva sistemazione nei ruoli tecnici dello Stato) si pongono dunque in maniera drammatica ed urgente. Un'ancora di salvezza è stata gettata dall'Amministrazione provinciale, che ha nile del MSI, arrestati a Seregno per detenzione di DALLA REDAZIONE

#### NAPOLI, 19 gennaio

Tre ordini di cattura contro altrettanti squadristi missini, riconosciuti fra gli aggressori che hanno ridotto in fin di che hanno ridotto in fin di vita un giovane mentre venerdi sera affigeva manifesti del PSI, sono stati firmati leri, dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Ormanni. I tre, in base a numerose testimonianze, sono accusati di tentato omicidio, radunata sediziosa, violenza privata si tratta di notissimi squadristi, tutti regolarmente iscritti al MSI.

Uno di essi è Salvatore Ca-

mente iscritti al MSI.

Uno di essi è Salvatore Caruso, uscito dal carcere il 30 settembre scorso (la sera dopo, davanti al carcere di Poggioreale, espiosero alcuni ordigni); è consigliere missino di quarticre a Ptorigrotta, è stato condannato a venti glorni di arresto per l'aggressione ad uno studente universitario nel '71, condannato ad u anno per il ferimento di un nostro compagno; denunciato per un'altra lunga serie di aggressioni, arrestato e subito rilascato in libertà provvisoria per i gravi disorsubilo rilasciato in liberta provvisoria per i gravi disor-dini scatenati dai missini in Consiglio comunale il 20 di-cembre '72. Figura infine fra i numerosi denunciati per ricostituzione del partito fasci-

costaviole de participate della clisnat, Aurello De Caro; e Pierpaolo Gallitelli, che con il Caruso e stato condannato anch'egli a venti giarni ner l'aggressione alti giorni per l'aggressione al-lo studente universitario nel lo studente universitario nel 1971. Secondo le numerose testi-monianze che l'ufficio politico della questura e il sostituto procuratore hanno potuto rac-cogliere, la squadraccia fasci sta che venerdi sera il e sea tenata in piazza S. Vitae, nel

quartiere Fuorigrotta, contro due giovani che affiggevano manifesti del PSI (sui decreti delegati e le elezioni scola-stiche), era composta di al-meno quindici persone, tutte armate di sbarre di ferro. Il Carrico trappanta ul presisto la armate di Sbarre di ferro. Il Caruso impugnava una pistola te di colpi di pistola ne sono stati uditi tre) e un bastone: con quest'ultimo ha colpito, alle spalle, il giovane Giorgio D'Emilio che è caduto i suolo privo di sensi. Sul caduto i teppisti fascisti sisono accantit con ferocia colpendolo sopratrutto alla testa: all'ospedale è stato infatti riscontrato lo spappolamento di parte dei cervello. Giorgio D'Emilio è tuttora in coma. Questa mattina è stata con-Questa mattina è stata con-vocata la consulta fra i par-titi antliascisti cui aderisco-no tutti i partiti dell'arco co-

SEREGNO (Milano), 19 gennaio

Tre giovani e una ragazza aderenti al «Fronte della gioventu», l'organizzazione giovanile missina, sono stati arrestati perche trovati in possesso di armi improprie. Sono Gino Borella, di 18 anni, di Parabiago, Ivan Ruzzon, di 22, di Legnano, Franco F, di 17, di Legnano, e Pinuccia Colombo, di 18, di Carugate. Agenti di polizia e carabi-

Agenti di polizia e carabi-nieri sono intervenuti a Se-regno dove numerosi giovani, durante una manifestazione durante una manifestazione che aveva suscitato lo sdegno dei democratici, avevano distribuito volamini dei 
«Fronte». Nove di loro sono stati fermati per accertamenti, al termine dei quali 
Borella, Ruzzon, Franco T e 
la Colombo sono stati dichia 
rati in arresto per possesso di armi improprie.

è stata gettata dall'Ammini-strazione provinciale, che ha destinato alla biblioteca nazio-nale una parte della villa di Custel Pulci per ottomila me-tri di scaffalature, che ospite-ranno otto chilometri di resi-dui di giornali alluvionati che si dovranno restaurare e mi-crofilmare. Analoghi proble-mi si pongono per le altre bi-blioteche, e gli archivi, primo fra tutti quello di Stato, il cui prezioso materiale è rac-colto in oltre 50 chilometri di scaffalatura ormai insuffi-ciente. E dei musei e delle gallee dei musei e denle gane-rie che dire? La situazione è estremamente difficile: l'ora-rio di apertura che andava dalle 10 alle 16 è stato porta-to, con grave danno, dalle 8 alle 14. Numerose sale degli Liffizi e di altir musei malazalle 14. Numerose sale degli Utifri e di altri musei (palaz70 Pitti) sono chiuse per carenza di personale; il museo 
archeologico non è ancora totalmente aper'o e riordinato; 
da riaprire sono i cenacoli 
del Castagno, di san Salvi, 
il museo Horne; lo stesso corridoio vasariano è visibile a 
giorni alterni. Nel corso dell'incontro non ci si è limitati 
a denunciare i mall di una situazione che il ministro ben 
conosce.

Sono stati indicati i rime-

tuazione che il ministro ben conosce.

Sono stati indicati i rimedi, gli indirizzi generali per uscire da una crisi che sarebbe ormai irreparabile se non vi fosse stato l'impegno — riconosciuto ampiamente da Spadolini — degli Enti locali, degli istituti culturali, della Regione « Contro la tesi — ha detto Lagorio — che la Toscuna e stanca, che Firenze declina, che anche qui tutto è immobilità, chiediamo al ministro Spadolini di guardare a questa Regione come i guarda e si interpreta la statua etrusca dell'Apolio di Veio, un gladiatore che e statico ma solo per un movimenio momentaneamente tratienuto Vogliamo contribuire alla lotta per strappare l'universita, la scuola, la ricerca,

**ORIENTAMENTI NUOVI** per la piccola e la media industria

Periodico politico economico a cura del Comitato regionale lombardo del P.C.I.

#### QUESTA RIVISTA

apre un colloquio con le industrie minori del paese

#### IN OGNI NUMERO

informazioni economiche e congiunturali; rubriche commerciali; corrispondenze con i lettori; notiziario politico sindacale; i provvedimenti e le proposte del P.C.I. per le imprese minori; interviste con imprenditori.

#### ABBONARSI SIGNIFICA:

- conoscere voci e giudizi diversi
- approfondire la conoscenza dei problemi economici
  difendere gli interessi della piccola e media industria

#### **ABBONAMENTI:**

Annuo L. 5.000 - Sostenitore L. 20.000 Versamenti C.C.P. 359611

Direttore responsabile Carlo M. Santoro Redazione e Amministrazione: Via Volturno, 33 Tel. 6888082 - 6888350 - CAP 20124 Milano